

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
21	Giorno/Resto/Nazione - Economia	29/04/2019	<i>COLTURE, TECNOLOGIA E PACKAGING IN VETRINA AL MACFRUT LE SOLUZIONI PER L'ORTOFRUTTA DEL PRO (E.Chesi)</i>	2
9	Il Gazzettino	29/04/2019	<i>GRANDINE SU CAMPI E VIGNETI REGIONE ALL'OPERA PER I DANNI</i>	3
1	Il Gazzettino - Ed. Treviso	29/04/2019	<i>PIENA-LAMPO: CASTELFRANCO RISCHIA L'ALLUVIONE</i>	4
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	29/04/2019	<i>STRADA SISTEMATA A TEMPO DI RECORD</i>	6
17	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	29/04/2019	<i>GRANDINE E CLIMA-CHOC, LORENZON PUNTA AI DEPOSITI IDRICI</i>	7
11	La Nuova Ferrara	29/04/2019	<i>BREVI - SAN BARTOLOMEO LAVORI ALLA SPONDA DEL CANALE</i>	8
15	La Nuova Ferrara	29/04/2019	<i>BREVI - COCCANILE L'ANTICA PIEVE IN UN INCONTRO</i>	9
13	La Provincia (CR)	29/04/2019	<i>ROGGIA COME LA DISCARICA</i>	10
10	La Provincia Pavese	29/04/2019	<i>BREVI - L'IRRIGAZIONE UNA NUOVA NOMINA</i>	11
1	La Tribuna di Treviso	29/04/2019	<i>MALTEMPO, ESONDANO I TORRENTI</i>	12
18	La Voce di Rovigo	29/04/2019	<i>ADDIO GIUSEPPINO PADOAN ILLUSTRE INGEGNERE POLESANO</i>	15
1	L'Eco di Bergamo	29/04/2019	<i>AGRICOLTURA "SICCITA', INVESTIRE IN NUOVE TECNOLOGIE"</i>	16
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	29/04/2019	<i>NORD ITALIA, RISORSE PER VITICOLTURA E DIFESA FITOSANITARIA</i>	17
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	29/04/2019	<i>STRATEGIA ITALIA, SUBITO DECRETO SU SETTORE IDRICO E INVASI</i>	20
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	29/04/2019	<i>TUTTO PRONTO PER LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE</i>	23
	Ilgazzettino.it	29/04/2019	<i>DIFESA SUOLO: 13 MILIONI DI EURO PER LE MANUTENZIONI DEI CORSI D'ACQUA</i>	26
	Cia.it	29/04/2019	<i>PIANO INVASI, PRONTI 260 MILIONI PER 57 PROGETTI IDRICI</i>	28
	Emiliaromagnanews24.it	29/04/2019	<i>NOVITA' DI ACQUACAMPUS A MACFRUT 2019 ALLINSEGNA DEL RISPARMIO IDRICO IN AGRICOLTURA</i>	30
	Giornaledibrescia.it	29/04/2019	<i>DAL GOVERNO 260 MILIONI PER PREVENIRE LE CRISI IDRICHE</i>	32
	Ilpais.it	29/04/2019	<i>DIFESA SUOLO: 13 MILIONI DI EURO PER LE MANUTENZIONI DEI CORSI DACQUA</i>	34
	Oggitreviso.it	29/04/2019	<i>MALTEMPO RECORD: FIUMI IN PIENA E NEVE SU GRAPPA E CESEN</i>	35
	Qneconomia.quotidiano.net	29/04/2019	<i>IL SALONE DI RIMINI</i>	37
	Quotidiano.Net	29/04/2019	<i>COLTURE, TECNOLOGIA E PACKAGING IN VETRINA AL MACFRUT LE SOLUZIONI PER L'ORTOFRUTTA DEL PROSSIMO FUT</i>	39
	Rivistafrutticoltura.edagricole.it	29/04/2019	<i>I BENEFICI IRRIGUI DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO</i>	42
	Rivistafrutticoltura.edagricole.it	29/04/2019	<i>TECNOLOGIA E INTELLIGENZE ARTIFICIALI PER SISTEMI IRRIGUI DI PRECISIONE</i>	46
	SivempVeneto.it	29/04/2019	<i>WEST NILE: ATTIVO IL NUOVO PIANO REGIONALE DI CONTRASTO ALLE ZANZARE. IL RUOLO DELLA ULSS NELLE ATTI</i>	51
	Corrieredilatina.it	28/04/2019	<i>PADAGNALONGA CHE PASSIONE: SEIMILA PARTECIPANTI, MILLE PODISTI IN GARA. ECCO I VINCITORI</i>	53

Le novità della filiera dell'ortofrutta – dai campi, alla tecnologia, al packaging – in vetrina al Macfrut, a Rimini dall'8 al 10 maggio

# Colture, tecnologia e packaging In vetrina al Macfrut le soluzioni per l'ortofrutta del prossimo futuro

**Emanuele Chesi**  
CESENA

**C**OLTIVAZIONI che non hanno più bisogno della terra, prodotti dal valore nutritivo decuplicato, processi di produzione completamente automatizzati, varietà tropicali coltivate anche in Italia, mercati e consumatori emergenti dall'Africa all'Asia. Il mondo dell'ortofrutta è alle prese con una vera e propria rivoluzione che sta cambiando il volto di questo settore di punta del Made in Italy agroalimentare, prima voce dell'export con 8,4 miliardi di euro. Innovazione e internazionalizzazione sono gli imperativi per stare al passo coi tempi e cogliere le nuove opportunità. La vetrina internazionale per tutta la filiera italiana – dai campi, alla tecnologia, al packaging – è Macfrut, la manifestazione organizzata da Cesena Fiera negli stand fieristici di Rimini. L'evento, in programma dall'8 al 10 maggio, consolida la sua specificità rispetto ai concorrenti, le fiere di Berlino e Madrid, incentrate soprattutto sul prodotto. Ma è nella tecnologia, nelle macchine, nelle soluzioni innovative, che l'Italia afferma la sua leadership mondiale.

«**ESPORTARE** il prodotto è fondamentale – spiega il presidente di Cesena Fiera, Renzo Piraccini – ma non bisogna focalizzarsi solo sulla produzione, dove magari altri paesi come la Spagna ci battono in quantità. Tecnologie e macchinari sono altrettanto importanti e ricchi di opportunità: ad esempio il Cile è un grande esportatore di ciliegie in Cina, ma l'80% di questa produzione avviene grazie alla tecnologia italiana. Così per i mirtilli del Perù o l'insalata del Sud est asiatico». La dimensione internazionale di Macfrut è testimoniata dai numeri dei partecipanti: 1.100 espositori (il 25% esteri), 1.500 buyer invitati, 60 eventi, Africa Subsahariana partner della fiera (200 aziende da 14 nazioni), contatti con decine di paesi esteri grazie alle continue missioni internazionali di Cesena Fiera e agli eventi organizzati in giro per il mondo.

**LA SPINTA** all'innovazione fa perno sulle aree tematiche. In fiera sarà allestito il "Greenhouse technology village", una vetrina di innovazioni destinate a diventare strumenti di lavoro quotidiani per i produttori. Tecnologia spinta che non vuol dire che i prodotti saranno meno naturali, ma anzi più puliti, più salutari e più rispettosi dell'ambiente. Un esempio: in una grande serra sarà allestita una coltivazione di insalata con la tecnologia del floating.



In sostanza l'insalata galleggia sull'acqua in appositi contenitori e dopo 25 giorni viene raccolta in un impianto interamente robotizzato. Ormai non è fantascienza pensare alla possibilità di coltivare ortaggi in casa propria con 'vertical farm' e produrre baby leaf (insalate adulte di dimensioni molto ridotte) o micro green in piccoli ambienti domestici.

**LE TECNOLOGIE** dell'irrigazione sono invece al centro di 'AcquaCampus' il progetto in partnership tra i Consorzi di bonifica associati, i laboratori tecnico-scientifici di ricerca del Canale Emiliano Romagnolo e Cesena

## L'EVENTO DALL'8 AL 10 MAGGIO

L'ortofrutta è uno dei settori di punta del Made in Italy agroalimentare

Fiera. Sarà una vetrina delle novità riguardanti il risparmio di risorse idriche in agricoltura e l'ottimizzazione di tutte le tecnologie più avanzate in campo. «AcquaCampus è la frontiera più avanzata della ricerca su questi temi – spiega il presidente del CER Massimiliano Pederzoli – i mutamenti climatici in atto richiedono capacità di adattamento sempre più sofisticate e la nostra mission è proprio quella di individuarle, adeguarle alla nostra realtà e proporle alle imprese agricole e ai consorzi di bonifica che operano per difesa e sviluppo del territorio». Tra i tanti appuntamenti del settore, Macfrut ospiterà il

Tropical Fruit Congress, summit europeo dedicato ai frutti tropicali. In tema di logistica ci sarà un evento organizzato dal porto di Trieste, Emirates Cargo e Mercato di Padova sulle opportunità aperte dall'accordo "Via della Seta" tra Italia e Cina.

**MACFRUT** vuole giocare un ruolo di primo piano nel rilancio del settore ortofrutticolo che per la sua valenza internazionale non può fare a meno di un grande evento mondiale proprio a partire dalla Romagna, il cuore dell'ortofrutta italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I NUMERI DEL SETTORE

### Un 2018 in calo dopo il record

Dopo il record del 2017 con un export di 5,2 miliardi, il 2018 ha registrato una flessione arrivando a quota 4.891 milioni di euro (3.391 milioni la frutta, 1.500 milioni gli ortaggi). La diminuzione ha toccato in misura minore gli ortaggi (-3,06%) rispetto alla frutta (-8,2%). Il comparto ortofrutta rappresenta il 18% dell'export agroalimentare, valore che sale al 31% con l'ortofrutta lavorata e conservata

# Grandine su campi e vigneti Regione all'opera per i danni

## I SOPRALLUOGHI

TREVISO «I tecnici di Avepa, che ho mobilitato fin da ieri sui territori colpiti dal maltempo, stanno continuando sopralluoghi analitici e puntuali sulle coltivazioni e i vigneti colpiti dalle grandinate». Lo comunica il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che ha ricevuto in queste ore dal direttore dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, Fabrizio Stella, un primo report sull'esito dei sopralluoghi.

L'area interessata riguarda soprattutto la pedemontana coneglianese, da Vidor a San Giovanni e Santo Stefano di Valdobbiadene, da Guia a Campestre, Mia-

ne e Follina, con una "coda" fino a Rolle. Sopralluoghi approfonditi sono in corso anche nella zona della Pedemontana vicentina per i danni ad altre colture.

## FENOMENO ECCEZIONALE

La grandinata di giovedì sera è stata eccezionale per durata e intensità in rapporto alla stagione ancora acerba. In questo periodo i contrasti termici da cui scaturisce la formazione di fronti temporaleschi così violenti non dovrebbero essere così accesi, anche se le condizioni minime per generarli stavolta c'erano tutte a cominciare da un teso richiamo di correnti da sudovest e dalla

presenza di forte umidità. Sono però caduti chicchi di piccole o al più medie dimensioni, eventualità che ha scongiurato danni perfino peggiori. «I tecnici di Avepa sono a disposizione qualora giungessero le segnalazioni -prosegue il governatore- da parte dei Consorzi, da singoli proprietari o dagli enti». «Per quanto attiene invece il decreto sullo stato di emergenza che ho firmato già ieri mattina -conclude Zaia- attendiamo che i sindaci, come da

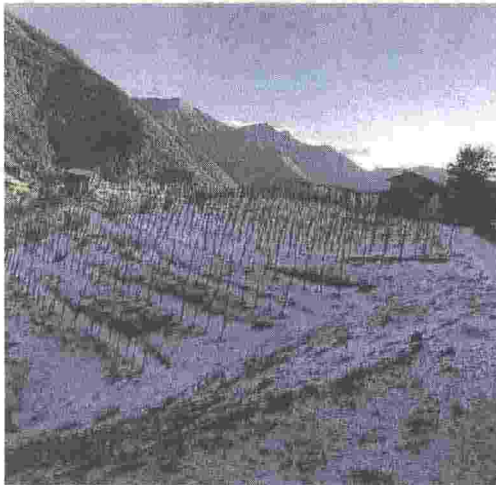
prassi, formalizzino il censimento dei danni a opere pubbliche, infrastrutture e impianti».

## RISCHIO IDRAULICO

La conta dei danni, perlomeno a livello di coltivazioni, doveva concludersi già domani ma potrebbe slittare stante la nuova massiccia ondata di maltempo che anche ieri ha colpito la Marca. Niente grandine questa volta, ma temporali sparsi che hanno provocato l'innalzamento repentino dei corsi d'acqua minori. È il caso dell'Avenale che ha allagato le strade di Bella Venezia a Castelfranco, ma avrebbe potuto creare seri danni a tutto il centro storico se il Consorzio di Bonifica non fosse intervenuto tempestivamente deviando il corso nelle casse di espansione di Riese e Godego, a monte della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRANDINATA**  
Un vigneto coperto di grandine. I tecnici di Avepa stanno effettuando i sopralluoghi



**PIENA LAMPO  
DELL'AVENALE  
A CASTELFRANCO:  
IL CONSORZIO  
DI BONIFICA  
EVITA IL PEGGIO**



045680



# Piena-lampo: Castelfranco rischia l'alluvione

► Il temporale gonfia l'Avenale, allagamenti "solo" a Bella Venezia

Torrente Avenale in piena: Castelfranco rischia di finire sott'acqua. La preoccupazione è stata altissima, ieri mattina, nel corso di un violento temporale che ha colpito tutta la castellana, e solo l'intervento tempestivo dei tecnici del Consorzio di Bonifica che hanno utilizzato le casse di espansione di Riese e Godego, ha evitato il peggio. La pioggia battente ha contribuito a un rapido innalzamento del li-

vello dell'acqua del torrente proprio in prossimità del tratto terminale tra Bella Venezia e il centro storico. «La pioggia si è concentrata a valle della zona nord della città, nella zona dei Prai di Godego, tra il centro di Riese e quello della frazione di Poggiana - spiega Alessio De Nardi, tecnico del Consorzio Bonifica Piave - questo ha provocato l'ingrossamento dell'Avenale che è arrivato ai limiti della tracimazione». Nonostante gli sforzi il torrente ha allagato alcune zone di Bella Venezia, ma senza il monitoraggio del Consorzio sarebbe andata molto peggio.

Russo a pagina VII



UNA VIA di Bella Venezia semisommersa dal torrente Avenale

## Furia Avenale: Bella Venezia va sotto

► Il torrente in piena fa paura nel centro di Castelfranco ► È straripato in alcuni tratti, chiusa la strada allagata  
l'acqua deviata nelle casse d'espansione di Riese e Godego l'allerta del Consorzio di Bonifica però scongiura il peggio

### CASTELFRANCO

Torrente Avenale in piena: Castelfranco rischia di finire sott'acqua. La preoccupazione è stata altissima, e l'intervento tempestivo dei tecnici del Consorzio di Bonifica Piave utilizzando le due casse di espansione di Riese e Godego, ha potuto evitare il peggio. La pioggia battente ha contribuito a un importante innalzamento del livello dell'acqua del torrente proprio in prossimità del tratto terminale tra Bella Venezia e il centro storico. «La pioggia si è concentrata a valle della zona nord della città, nella zona dei Prai di Godego, tra il centro di Riese e quello della frazione di Poggiana - spiega Alessio De Nardi, tecnico del Consorzio Bonifica Piave - questo ha provocato l'ingrossamento dell'Avenale». A rendere ancor più problematico il contenimento dell'acqua i terreni argillosi e saturi già provati dalle precipitazioni dei giorni scorsi. La situazione più critica ieri alle 10.05 quando si è registrato un picco di più 32 centimetri rispetto all'intradosso del ponte di via San Pio X, valore molto elevato in questo periodo.

### LA PAURA

«L'Avenale era ai limiti della tracimazione» afferma De Nardi. Il personale del Consorzio Bonifica Piave è intervenuto alle 8.30 allarmato dalle immagini radar delle precipitazioni che mettevano in risalto una situazione potenzialmente pericolosa col rischio di straripamento del torrente. Il fenomeno temporalesco non era prevedibile per intensità e traiettoria. Di conseguenza, difficile stimare la durata e soprattutto l'intensità delle piogge e il relativo stato delle acque del torrente. «Già alle 9 il torrente Brenton che si unisce all'Avenale in via Ponte di Legno, poco a nord di Castelfranco, era stato deviato per la gran parte nel bacino di laminazione ricavato nell'ex cava di Riese e questo ha ridotto la portata e gli effetti per il centro storico». Il Consorzio è intervenuto anche nella cassa di espansione di Godego aumentando la portata dello scarico e rispettando così il protocollo per la gestione delle piene nel torrente Avenale. Queste due operazioni hanno ridotto al minimo gli effetti della piena dell'Avenale che è fuoriuscito dall'alveo per brevi tratti nel quartiere di Bella Venezia.

### LE PREVISIONI

«L'allarme è rientrato già nelle prime ore di ieri pomeriggio - spiega De Nardi - Il peggio è stato scongiurato ma, le previsioni meteo chiamano pioggia anche per la giornata di oggi. Speriamo che la quantità sia inferiore a quella di ieri». Sul posto per seguire le operazioni di contenimento dell'Avenale anche il sindaco Stefano Marcon, la polizia locale con il comandante Pina Moffa, i volontari dell'associazione nazionale carabinieri e gli alpini.

### MARCON IN SOPRALLUOGO

«La macchina comunale si è subito attivata per monitorare e adottare tutte le misure per arginare il fenomeno - ha spiegato il sindaco - L'acqua era fuoriuscita in alcuni punti di via Bella Venezia e ha invaso la sede stradale che è subito stata chiusa alla circolazione. Ma senza danni a cose o persone».

Lucia Russo

**MOBILITATI ANCHE  
ALPINI E VOLONTARI  
DEI CARABINIERI  
CON VIGILI E SINDACO:  
ALLA FINE  
NESSUN DANNO**



MALTEMPO Il torrente Avenale ingrossato dalle precipitazioni intense nel tratto di via Bella Venezia e Ponte di Legno ieri mattina ha tenuto tutti col fiato sospeso



045680

## Noventa

### **Strada sistemata a tempo di record**

**Strada sistemata a tempo di record: dopo due giorni di traffico a senso unico alternato, via Treponti è stata riaperta nel doppio senso di marcia. Mercoledì scorso alcuni residenti si erano accorti come, a causa delle forti piogge dei giorni precedenti, vi fosse stato un cedimento di una decina di metri lineari della riva del canale Gondulmera. Avevano subito avvisato in municipio e già nella mattinata la polizia locale, l'ufficio tecnico comunale e anche il Consorzio di bonifica Piave si erano recati sul posto per un sopralluogo, decidendo l'istituzione del senso unico alternato per evitare ulteriori frane e pericoli per la circolazione. Il sindaco Claudio Marian aveva assicurato un intervento tempestivo e così è stato. (E.Fur.)**















































































































